

tarsi con animo immacolato al giudizio di Dio.

Finito di parlare ecco entrare più numerosi del mattino i nostri Probandi, gioviali ed allegri. Uno di essi ha voluto con disinvoltura recitare una bella poesia; un altro ha letto una letterina indirizzando a noi Crociatine il suo pensiero e la sua riconoscenza. Ed ecco che P. Veglio riunisce i suoi cantori e con lui eseguono un canto al Santo (un'ante-prima di squisita fattura del medesimo Maestro di canto) a tre voci con tono deciso e sicuro. Al bravo Maestro il nostro vivo elogio per aver rallegrato e dato maggior risalto alla nostra cara festiciola che speriamo si ripeta tutti gli anni.

Il nostro Direttore ci ha poi invitate nella Cappella per la S. Benedizione ed il bacio della reliquia del Santo. Questa cerimonia conclusiva è stata celebrata dal nostro zelante P. Camia, Consigliere Spirituale della Crociata, il quale con le sue conferenze mensili e con la sua preziosa guida spirituale sa indirizzarci nella via del bene e ci

sprona ad essere meno indegne seguaci di S. Girolamo.

Una Crociatina

« A questa scarna cronaca (lo spazio è sempre tiranno) debbo aggiungere per dovere di verità il mio plauso per la buona volontà mostrata da tutte le Crociatine anche di quelle che non sono potute venire (era proprio una giornata d'inverno!) e son sicuro che il loro zelo ed il loro entusiasmo ha così già avuto il collaudo della prova. Il loro folto gruppo è ben animato e se anche non ci sono registri, nè cariche, nè alcuna burocrazia, tutto questo lascia maggior campo alla buona volontà delle singole; dà maggior libertà d'azione; rende tutte serene e contente nella coscienza di spronarsi vicendevolmente al bene senza d'altra parte doverosi impegni gravanti su quelli del proprio stato.

Avanti dunque sempre più e sempre meglio! ».

il P. Direttore

Santi Somaschi

Un bergamasco: PAOLO MARCHIONDI

(continuazione dal numero precedente)

In questo apostolato si viene delineando più precisa la sua vocazione specifica: la cura cioè di quella gioventù che non avendo avuto nè in famiglia nè nelle insufficienti scuole, quel minimo di educazione necessaria, era cresciuta abbandonata a se stessa con le abitudini più cattive, vero pericolo per la società. Gli orfani erano più facilmente raccolti nelle apposite istituzioni, ma molti giovani, che non erano semplici monelli di strada, rischiavano quotidianamente d'essere accomunati ai delinquenti delle prigioni. Da tempo il

Marchiondi meditava sulle difficoltà che questa opera di redenzione presentava, ma era fermamente deciso di trovare qualche rimedio per questa gioventù già travolta e abbandonata a se stessa «Di siffatti fanciulli, scriverà più tardi una circolare ai milanesi, o è decisa immutabilmente la sorte e cerca la rovina o si deve prendere una cura affatto particolare».

(continua)

(2) D. GIOVANNI TEBANI, lettera al P. G. Vitali C.R.S., Ar. Gen B-IV-12.

(3) ANDREA RAVASI, Brevi notizie intorno alla vita di P.M., dei C.R.S., Lecco, Tip Corti 1877 pag 5

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA, P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 81.86 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA PRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4

IL SANTUARIO DI
S. GIROLAMO EMILIANI
SOMASCA - (Bergamo)

Anno XXXVII - N. 432

Settembre - Ottobre 1954



Sommario:

Decreto del Ven. Capitolo Vaticano
per l'incoronazione della Madonna
degli orfani.

Le giornate più gloriose della storia
di Somasca.

Ringraziamento.

Autorevoli consensi.

Voci gradite dagli orfanotrofi.

Riconoscenza.

Giovani speranze Somasche.



Marenzi Foto Calzio

*Federico Tedeschini, per divina misericordia
Vescovo di Frascati e Cardinale di Santa Romana Chiesa,
Arciprete della Sacra Patriarcale Basilica di S. Pietro in Roma,
Prefetto della Sacra Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro,
saluta in Domino l'Ecc.mo e Rev.mo
Mons. Giuseppe Piazza Vescovo di Bergamo.*

Decreto del Venerabile Capitolo Vaticano per l'incoronazione della MADONNA degli ORFANI

«Dalla lettera inviata poco tempo fa con la Tua piena approvazione dal Rev.mo Padre Generale dei Chierici Regolari Somaschi al nostro Capitolo Vaticano che gode del privilegio di incoronare canonicamente le Sacre Effigi della Madonna insigni per la loro arte e per il culto, con piacere siamo venuti a conoscere che nel paese di Somasca, situato tra i confini della Tua illustre Diocesi di Bergamo, dove l'Ordine dei Padri Somaschi ebbe il Suo inizio, c'è un piccolo ma prezioso Oratorio.

Qui si venera con grande e filiale devozione sotto il titolo di Madre degli Orfani, un bellissimo simulacro della Madonna che tutti gli orfanelli desiderano ardentemente invocare come loro celeste Regina e Patrona, ai cui piedi innalzano devote suppliche non solo i fedeli e i fanciulli del luogo, ma anche quelli dei paesi vicini e lontani.

Abbiamo perciò compreso che grande è la devozione Tua e di tutto il popolo verso questo Simulacro della Madonna, e che i Padri Somaschi con tutti gli orfani desiderano ardentemente di porre sul capo della Vergine, in questo anno santo mariano, una preziosa corona d'oro. Noi sempre ripieni di zelo nel diffondere l'onore della Madonna, il 18 luglio 1954, radunati nell'aula del Capitolo, dopo l'esame dei documenti abbiamo decretato ben volentieri che il suddetto Simulacro della Madonna, venerato sotto il titolo di Mater Orphanorum, si possa incoronare con una corona d'oro in nome del capitolo Vaticano. Questa incoronazione potrai effettuarla Tu stesso, o un Vescovo tuo delegato, nel giorno che Ti piacerà».

Dato a Roma, del Vaticano 28 luglio anno XVI
del Pontificato di Pio XII nell'anno 1954

GIUSEPPE CALDERARI
Cancelliere

Così la Divina Provvidenza e S. Girolamo hanno accolto il desiderio di migliaia e migliaia di orfani, ed hanno realizzato a Somasca nel breve giro di quattro anni un grandioso progetto che ha un suo profondo perchè ed un altissimo fine. La Madonna che ha voluto S. Girolamo come Padre degli orfani, doveva avere a Somasca un ricordo sia pur piccolo. E S. Girolamo l'ha voluta vicino a sé, ed il piccolo tempio di Somasca è veramente diventato, attorno a Maria, un'unione di cuori ed un coro perenne di voci, formato dagli orfani non di un solo Istituto, ma da tutti gli orfani d'Italia e del mondo.

19 - 26 SETTEMBRE 1954

Le giornate più gloriose della storia di Somasca

Maria, Madre e Regina degli Orfani

Tra il sorgere di molteplici iniziative intese alla glorificazione della Vergine SS.ma in questo Anno Mariano, ha preso notevolissimo incremento quella di incoronare Maria quale vera Madre di tutti gli Orfani del mondo.

E' per questo senso di devozione e ammirazione verso la Madre degli Orfani, già da tempo venerata nell'ambito delle proprie istituzioni, che i Padri Somaschi si sono fatti promotori di quanto il 19 settembre è stato

realizzato a Somasca e che deve segnare l'inizio di uno sviluppo sempre maggiore per la venerazione di Maria sotto il dolce titolo di Madonna degli Orfani.

Aderendo al desiderio di migliaia e migliaia di piccoli ricoverati nei vari Istituti di Italia e di altre Nazioni, confortati dall'appoggio di S. E. il Card. Angelo Roncalli Patriarca di Venezia, devotissimo di S. Girolamo Emiliani e della Vergine Madre degli



Il Card. Tedeschini a Cisano riceve l'omaggio di Mons Vicario Generale e del Prefetto di Bergamo

Orfani, di S. Ecc. Mons. Giuseppe Piazzi, Vescovo di Bergamo, i Padri Somaschi hanno presentato supplica al Capitolo Vaticano nella persona dell'Em.mo Card. Tedeschini, appoggiata da numerosissime richieste di Ecc.mi Vescovi di tutto il mondo, intesa ad ottenere dal Ven. Capitolo Vaticano la Incoronazione del Simulacro venerato a Somasca nel Santuario di S. Girolamo Emiliani.

La petizione ottenne esito quanto mai favorevole.

L'ARRIVO DI S. EMINENZA

Sabato 18 proveniente da Roma giungeva l'Em.mo ossequiato alla Stazione Centrale di Milano dal Superiore generale dei PP Somaschi Rev.mo P. Saba Domenico De Rocco, dal P. Provinciale per la Lombardia P. Pio Bianchini, dal rappresentante del Prefetto di Milano, dal Capostazione titolare, da numerosi Decorati pontifici del lecchese, dal Sindaco di Somasca e da una piccola rappresentanza degli orfani di Milano.

Formatosi un corteo di macchine, si raggiungeva, attraverso Monza e Merate, Brivio. A Cisano, primo paese in territorio di Bergamo, l'Em.mo riceveva l'omaggio del clero e delle popolazioni riversatesi in massa ad ossequiarlo e a rendere omaggio nella Sua persona al S. Padre. Così a Cisano, così a Calolzio: folla che impediva al lungo corteo di macchine di guadagnare il piccolo borgo ove tutto era magnificamente predisposto: archi di trionfo, luminarie, festosità singolare.

Davanti al Santuario erano schierate le prime rappresentanze degli Orfanotrofi venuti da tutte le parti d'Italia, Svizzera e Belgio. Presenti anche Direttori delle opere caritative dei Somaschi del centro America.

IL SALUTO DEL CARDINALE

Sceso dalla macchina il Cardinale si è visto circondato da tanti piccoli nelle loro divise nuove e nel loro sguardo festante: erano stati i prescelti fra tantissimi loro amici a rappresentare gli Istituti e ne erano santamente fieri.

Ricevuto l'omaggio di una bambina a nome di tanta innocenza, Sua Eminenza entrava nel Santuario. Ne rimaneva ammirato per quello che il tempio, piccolo nella sua esten-

sione muraria ma grande per tutti i motivi di richiamo spirituale (esso infatti è sorto presso l'umile stanzetta che vide l'agonia e la morte di S. Girolamo Emiliani e la grande Sala in cui tenne le prime riunioni della Compagnia dei Servi dei Poveri, chiamati poi da S. Pio V, Ordine dei Padri Somaschi).

Il Superiore di Somasca porgeva un caloroso saluto al Cardinale a nome della Diocesi.

Eminentissimo Principe!

« Come rappresentante della Parrocchia Santuario di Somasca, mi sento onoratissimo e lietissimo di porgere a V. Eminenza il benvenuto festoso, il saluto di gioia del paese stesso, di S. Ecc. Mons. Vescovo di Bergamo, forzatamente assente, delle Autorità locali, di tutte queste buone popolazioni della Valle di S. Martino e degli orfanotrofi di tutto il mondo cattolico qui presenti in piccole rappresentanze o in ispirito (c'è qui anche un piccolo gruppo dell'Istituto « Casa Pino » sorto da appena due anni nella vostra insigne Diocesi di Frascati presso Grottaferrata).

Godo di presentare il nostro omaggio filiale proprio qui, in questo luogo tutto sacro, dove il Padre degli orfani, S. Girolamo Emiliani morì vittima di carità e coronò con eroismo supremo la specifica missione affidatagli dalla Vergine SS.ma « *orphano tu eris adjutor* »: la missione della paternità e protezione universale degli orfani e della gioventù abbandonata; proprio qui, in questo luminoso tempio, dove campeggia quell'espressivo simulacro, che raffigura la dolce Regina del Cielo sotto il titolo di « Madre degli orfani » e che l'Eminenza Vostra con tanta premura è venuta con lo splendore della Porpora Romana ad insignire di aurea corona.

Ricordo sempre con viva commozione e gratitudine le entusiastiche espressioni rivolte dall'Eminenza Vostra, in mia presenza, al nostro Rev.mo Superiore Generale, mentre egli Vi presentava l'istanza dell'Incoronazione, espressioni che palesano la delicata sensibilità del Vostro Cuore paterno e la tenerezza della Vostra devozione a Maria: « *Madre degli orfani!* » E' un appellativo così commovente e tanto particolarmente caro tra quanti il popolo cristiano tributa

a Maria, che senz'altro vorremo accogliere il desiderio di centinaia, di migliaia di poveri orfani e giovani abbandonati materialmente e soprattutto moralmente. Vorrò avere il piacere personale di aggiungere questa corona di gloria per Maria in quest'anno a Lei dedicato.

Grazie, Eminenza, grazie a nome di tutti per il grande, singolare favore ed onore che recate a questo Santuario con l'atto solenne dell'Incoronazione, con l'altissima dignità della Vostra persona, con il fulgore della Sacra Porpora.

La dolce Madre degli orfani accolga le preghiere dei nostri cuori riconoscenti e compensi largamente l'Eminenza Vostra con favori e gioie spirituali e con sempre florida salute per molti anni ancora a beneficio e lustro della Religione e della Chiesa Cattolica Romana.

A queste parole di omaggio S. Eminenza rispondeva:

« Con veramente grande gaudio sono venuto da Roma per recarvi con la mia benedizione del S. Padre cui le accoglienze fervide di tutto questo popolo buono e credente danno tanto conforto. Sono venuto, accogliendo l'invito con entusiasmo e fervore, per incoronare la Madonna in questo piccolo ma grande Santuario, in questo villaggio che assume a dignità di città ideale da esso promana, da quando divenne la sede prediletta del S. Padre degli Orfani, S. Girolamo Emiliani.

« Io vi ringrazio di questo tributo di fede e vi invito ad invocare la Madonna degli Orfani con quello slancio con cui, per primo, la invocai quando ricevetti il Rev.mo Superiore generale dei Somaschi che mi rivolgeva la petizione per l'Incoronazione: « *Madre degli Orfani pregate per noi e per tutti gli orfani del mondo* ».

« E voi — aggiungeva rivolgendosi alle



† Gli orfanotrofi alla solennissima processione del 19 settembre da Calolzio a Somasca

rappresentanze degli Istituti — sollevate lo sguardo al dolce Simulacro che domani incoroneremo. E' la vostra, la nostra Mamma celeste: la corona Sua sia anche corona nostra.

« Innalziamo quindi tutti il pensiero riconoscente al Papa cui inviamo da questi Luoghi Santi il nostro augurio e tutti i sensi della nostra filiale devozione ».

Terminato il Suo dire, ricevuto l'omaggio del Sen. Amigoni di Lecco, circondato dalla popolazione rimasta conquisita dalla signorilità del Porporato, dalla Sua paterna bontà nel farsi avvicinare dai piccoli, dagli umili, santamente conquiso per la Sua squisita pietà, compì una visita ai Luoghi santi che formano la parte centrale del Santuario: la stanzetta ove morì S. Girolamo, la Chiesa parrocchiale ove si venerano le Ossa benedette.

Tutte le campane della Valle S. Martino intanto squillavano a gloria e la quieta sera di settembre era tutto uno sfavillio di luci e gioia di canti.

PELLEGRINI SINGOLARI

Ancora buio e già si nota un movimento di ascesa verso il colle di Somasca: sono i fedeli della Valle e dei dintorni che salgono per le loro devozioni al Santuario. Ma fra questi fedeli, spiccano i veri pellegrini del giorno: gli orfani, i bambini di tanti e tanti Istituti e non solo della Lombardia ma di altre regioni italiane. E' spettacolo commovente udire le loro preci ed ascoltare il loro canto che sale alla Vergine diffuso dagli altoparlanti. Oggi si incorona la loro Mamma ed è giusto che essi abbiano sopra ogni altro fedele il posto di onore e di distinzione.

Quanti sono gli Istituti presenti e quanti i giovanetti? Non li abbiamo contati e d'altronde cosa ne valeva la pena dal momento che tutti gli orfani del mondo erano lì con il cuore ad onorare la loro Madre Incoronata? Nessuna grande Famiglia religiosa ha voluto mancare all'appello: dai Salesiani alle Suore di S. Vincenzo, dal Piccolo Cottolengo di Torino all'Opera della Provvidenza di D. Guanella; dall'Italia e dall'Estero.

IL PONTIFICALE ALL'APERTO

Come contenere nel Santuario tanta folla e tanti piccoli? Impossibile! Ed allora il Pontificale all'aperto su uno spiazzo circondato dal verde della collina e dall'opulenza dei castagneti e sormontato dai monti che incombono su Somasca. Il grande Tempio della natura e dei luoghi che videro le virtù del Santo ed ancora ne portano i segni indistruttibili. Da questi luoghi partiva per la sua missione di carità, primo fondatore degli Orfanotrofi in Italia.

Il Cardinale nello splendore della Porpora assiste pontificalmente al sacro Rito celebrato da S. E. Mons. Giacomo Testa.

I canti polifonici sono irradiati attraverso una vasta rete di altoparlanti in modo tale che essi arrivano distinti a tutta la Valle di San Martino che vive la sua grande giornata mariana, mentre il coro formato dai Chierici studenti di filosofia dei Padri Somaschi, esegue le parti in canto gregoriano. E' la Messa votiva della Mater Orphanorum che si spera possa la S. Congregazione dei Riti estendere a tutti i numerosi Ordinari e Istituti che ne hanno già fatto richiesta, insieme alla festa liturgica celebrata ogni anno dai Somaschi il 27 settembre, giorno commemorativo della liberazione dal carcere di S. Girolamo Emiliani per opera della Vergine stessa che lo predestinava così a divenire l'apostolo indefesso della carità per gli orfani.

E' mezzogiorno quando il Pontificale volge al termine. Il dolce Simulacro viene collocato sul mezzo adatto e portato a Calolzio nella Chiesa Parrocchiale da dove nel pomeriggio si inizierà la solenne processione.

TRIONFO DI MARIA

Il concorso di fedeli, già numeroso al mattino, diviene folla. Dal primo pomeriggio si sono aggiunti altri Istituti, altri orfani, altra gente venuta da tutti i paesi del lecchese, del comasco e della bergamasca.

E' un vero trionfo: dalle vie di Calolzio, su per la strada è tutto un mareggiare di folla, un succedersi di canti e di preci regolate all'unisono da altoparlanti. Decine decine di Istituti, un centinaio di religiosi Somaschi, gli Ecc.mi Vescovi Mons. Piazzini di Bergamo, Mons. Testa Delegato Apostolico

in Turchia, Mons. Maggi Vescovo missionario con tutti i Superiori maggiori dell'Ordine formano il devoto corteo.

Il Card. Roncalli, impedito, ha inviato un telegramma di partecipazione.

La Vergine procede su un carro infiorato suscitando tanta commozione e devozione.

L'INCORONAZIONE

All'altezza del Santuario si unisce al corteo S. Eminenza.

E' giunta l'ora tanto attesa. Il vasto piazzale a destra della Chiesa è una folla sola. Viene data lettura del decreto con cui il ven. Capitolo Vaticano in data 18 luglio accoglieva la petizione in vista della bellezza particolare di questo titolo e del desiderio di tutti gli orfani del mondo.

Applausi di letizia salutano la lettura, mentre l'Em.mo procede alla benedizione della corona d'oro recata su cuscino di velluto dal Superiore generale dei PP. Somaschi.

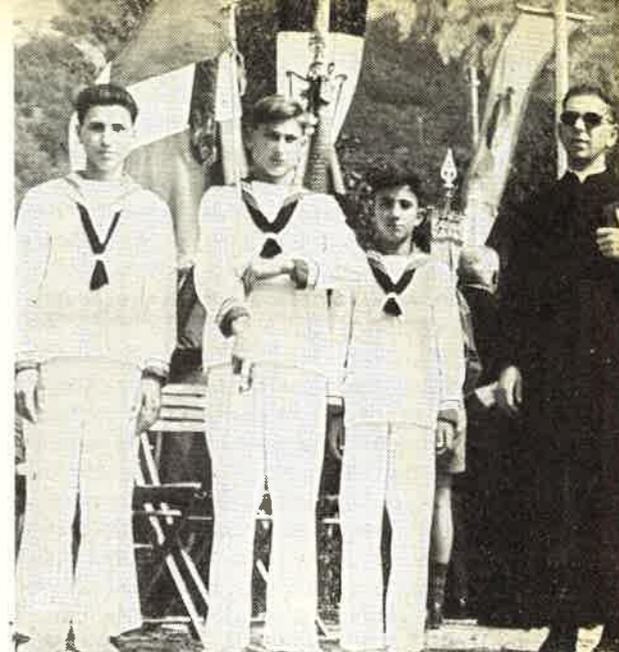
Sale sul palco e al cospetto di tutta la Valle, nell'anfiteatro dei monti già velati di rosa al tramonto, mentre mille voci di giovani cantano il *Regina Coeli*, viene deposto il diadema sulla fronte di Maria. Sorride la Madre nell'accogliere le gemme preziose, simbolo dell'amore di tutti gli orfani del mondo presenti spiritualmente alla cerimonia.

PARLA IL CARDINALE

Nell'intensa commozione del momento prende la parola S. Eminenza a sottolineare il valore dell'atto compiuto, non dalle Sue mani, come bellamente diceva, ma « da quelle vostre, o orfani presenti e, per voi, da quelle degli orfani di tutto il mondo ».

Sottolinea la bellezza di questo titolo, l'opera di Maria nel creare tanti Santi della carità e primo fra tutti S. Girolamo Emiliani, il quale diede vita ad un Ordine, che, nel quadro delle Controriforma prima e nella vita della Chiesa, operò tanto bene.

La parole dell'Em.mo diventa velata di commozione quando ricorda l'amore di Gesù per i piccoli, il dono che ci fece della Madre presso la Croce e quando soprattutto invoca su tante sventure umane la benedizione del Signore e di Maria.



La rappresentanza degli orfanotrofi della Sicilia: gli orfani dell'Istituto dei Padri Rogazionisti di Messina

LA BENEDIZIONE DEL PAPA

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre varie personalità, S. E. Scaglia Sottosegretario alla P. I., Don Antonietti di Ponte Selva rappresentante del Presidente nazionale degli Orfani di guerra che aveva inviato un telegramma di partecipazione.

Alla benedizione materna di Maria si univa quella del Vicario di Gesù, il Papa, augurante ogni bene per la Famiglia somasca e quanti zelano la cura degli orfani.

La cerimonia si concludeva con il ringraziamento del Superiore generale dei Somaschi e i canti di gioia di tutti gli intervenuti.

Gli orfanotrofi passavano quindi nel cortile della Casa religiosa dei Padri Somaschi dove li attendevano gli uomini del Comitato organizzativo di Somasca per offrire a ciascun orfanello un dono gradito, frutto di tanti sacrifici da loro compiuti.

LA GIORNATA DEI RAGAZZI

Il 22 settembre Somasca riviveva un'altra grande giornata: ragazzi di paesi vicini e lontani delle Diocesi di Bergamo e di Milano, venivano a porgere l'omaggio della

gioventù alla Madonna incoronata ed a consacrare tutta la loro esistenza. Il Santuario era gremitissimo. Il Rev.mo Don Mutti, Arciprete di Calolzio, celebrò la S. Messa; quindi il Superiore della Casa religiosa dei Padri Somaschi illustrava a quei piccoli irrequieti il significato del loro raduno. Come si illuminava il loro viso nel sentire le meraviglie compiute dalla Madonna degli orfani! Salirono quindi giulivi verso la Valletta attraverso la Scala Santa, pregando e cantando. Si sentivano felici. Il bosco ai piedi del Castello dell'Innominato si prestò magnificamente per i loro giochi e la colazione al sacco. Nel pomeriggio ridiscesero nell'oratorio S. Girolamo in Somasca, dove poterono assistere ad un bellissimo film proprio per ragazzi. La loro giornata si chiuse nuovamente in Santuario ai piedi della Madonna, ove deposero il loro proposito di conservarsi sempre buoni e il desiderio di ritornare presto « a S. Girolamo » dove si sta tanto bene...

LA GIORNATA DEGLI ORFANOTROFI BERGAMASCHI

Giovedì 23 settembre fu riservato per espresso desiderio di Mons. Vescovo di Bergamo, agli orfanotrofi della Diocesi. Più di 600 orfani bergamaschi si ritrovarono in una grande famiglia a Somasca. La maggior parte erano orfanelli, di cui due intervennero sin dalla Sardegna, dall'orfanotrofo S. Barbara retto dalle Suore Orsoline di Somasca a Carbonia in provincia di Cagliari. Il programma del mattino fu press'a poco come il giorno precedente. Mons. Maggi, Vescovo missionario, celebrò la S. Messa prelatizia, rivolgendo agli intervenuti paterne parole di affetto e ricordando i suoi orfani della Cina, che non avevano avuto la fortuna e le grazie ricevute dai presenti in quel giorno a Somasca. Poi i vari Istituti salirono la scala santa, guidati dal Rettore del Santuario. Nel pomeriggio alle ore 15 giungeva Mons. Giuseppe Piazzi, Vescovo Diocesano, che presiedeva la grandiosa processione della Madonna incoronata. Le orfanelle riportarono trionfalmente la loro Mamma Celeste nella Chiesa Arcipresbiterale di Calolzio, gremitissima di fedeli.

Sua Eccellenza rivolse agli orfani un paterno discorso, soffermandosi specialmente a raccomandare loro di essere più vicini alla Mamma Celeste e di rientrare dal loro pellegrinaggio con la certezza che la Madonna li avrebbe protetti da tutti i pericoli. Ai fedeli poi si è rivolto per dire e per ricordare che se passano tante cose tante idee e tante parole vane del mondo, non passano però le parole e gli insegnamenti dei Santi, i quali restano a testimoniare con le loro opere l'eternità della parola di Dio. Una prova mirabile è l'opera del Santo degli orfani, Girolamo Emiliani, che continua a dare frutti copiosi, confermando la perennità dei suoi insegnamenti.

Impartita la benedizione eucaristica, il Vescovo Diocesano e Mons. Maggi, uscendo dall'Arcipresbiterale, hanno ricevuto l'omaggio della folla e l'ossequio delle Autorità.

L'OMAGGIO DELLA PIEVE DI CALOLZIO

Per due giorni la Mater orphanorum rimase nell'Arcipresbiterale di Calolzio per ricevere l'omaggio di tutti i fedeli della Vicaria. Il 25 sera una imponentissima processione « aux flambeaux », formata da tutti i Calolziesi, trasportava il simulacro della Madonna nella parrocchiale di Vercurago. In frazione Gallavesa la processione, proveniente da Calolzio, era attesa da tutta la popolazione di Vercurago che, unendosi alla prima, ha formato un lunghissimo corteo, snodandosi su un percorso di oltre mezzo chilometro. Dopo parole di circostanza, pronunciata dal Rev.mo Arciprete di Calolzio, è stata impartita la solenne benedizione.

SOLENNI CHIUSURA A SOMASCA

Domenica 26, dopo una giornata tutta riservata al buon popolo di Vercurago, che si è prodigato per tanta manifestazione di fede sincera e vissuta, la Madonna degli orfani è tornata trionfalmente a Somasca, attraverso due fitte ali di popolo, circondata dalle orfanelle di Gandino e di Carbonia. Officiava Mons. Pietro Carrara, Vicario Generale di Bergamo, che dal pronao del Santuario di Somasca ha rivolto la parola ai fedeli, dicendosi lieto e commosso di aver vissuto una

così solenne dimostrazione di attaccamento alla Vergine e di devozione al Santo degli orfani.

Dopo di lui un'orfanella della Sardegna ha letto la preghiera alla Madonna a nome di tutti gli orfani del mondo:

« O Vergine benedetta, donsolatrice degli afflitti, riguarda con particolare affetto verso di noi che abbiamo perduto i nostri cari su questa terra. Noi Ti riconosciamo come nostra Madre e Regina e Ti ringraziamo del Tuo materno affetto con cui continuamente ci segui. E, come un giorno hai ispirato prodigiosamente il Padre degli orfani, S. Girolamo Emiliani ed i nostri Santi Protettori, così continua a dirigere amorosa e sollecita i sentimenti di chi si prende cura di noi. Concedici o Maria, la grazia di essere sempre buoni come ci vuole il tuo Gesù ed i nostri Superiori; difendici dal male, nascondici sotto il tuo manto, sii dappertutto la nostra cara Mamma e fa che un giorno possiamo arrivare

tutti in Paradiso vicino a Te per lodare in eterno la tua infinità bontà. Così sia ».

Impartita quindi la solenne benedizione, il P. Rettore del Santuario ha ringraziato tutti per la partecipazione e collaborazione al trionfo della Madonna degli orfani.

RINGRAZIAMENTO

Una lode particolare al Comitato Uomini di Somasca, alle loro famiglie, alle Suore Orsoline, alle Sign.re Ambrosioni che con tanto amore ed abnegazione si sono prodigati per ospitare gli orfanelli, soprattutto i più lontani. Un grazie di tutto cuore al Signor Mario Stiffi, proprietario della « Casa della Radio » di Costamasnaga (Como), per la cui opera si è potuto assistere meravigliosamente anche da lontano a tutte le funzioni della settimana.

Un grazie vivissimo ancora a tutti quelli che in qualsiasi modo hanno cooperato alle solenni celebrazioni.



L'incoronazione solenne fatta dal Card. TEDESCHINI domenica 19 Settembre alle ore 18,11

AUTOREVOLI CONSENSI

CITTA' DEL VATICANO

Accompagnando con voti e preghiere solenne incoronazione simulacro Maria SS. Madre degli Orfani augusto Pontefice invoca celeste regina presente suoi figli e largamente Propizia loro suppliche mentre invia di cuore benemeriti Religiosi Somaschi cari orfanelli e singoli partecipanti mistica cerimonia implorata apostolica Bened. Montini - Prosegretario

VESCOVADO DI VICENZA

M. Rev. Signore,

Presentare a chi è privo della mamma naturale la celeste figura della Mamma divina, e farlo vivere nel sorriso e nella protezione di questa dolcissima maternità, è fra le attenzioni usate ai bimbi orfani, uno dei pensieri più delicati e più formativi. Rivive nella iniziativa lo spirito del grande santo veneziano, Girolamo Emiliani, l'angelo degli orfani. Il Signore benedica chi ha avuto sì felice pensiero. Da parte mia benedico con animo commosso l'iniziativa e faccio voti che i privilegi liturgici riguardanti la devozione della Madonna degli orfani concessi ai Padri Somaschi siano estesi a tutti gli orfanotrofi. Le presento il mio deferente ossequio e mi professo

di Vs. Paternità
dev.mo
CARLO ZINATO
Vescovo

ARCIVESCOVADO DI SARAGOZZA (Spagna)

Rev.mo Padre

In nome degli orfanotrofi della mia Archidiocesi, io desidero l'incoronazione Pontificia della Madonna degli orfani e prego che sia dichiarata Patrona e Regina di tutti gli orfanotrofi Cattolici del mondo.

Con affetto La benedice

L'Arcivescovo di Saragozza

OPERE DON BOSCO - Direzione Generale

Rev.mi Padri, cordialmente partecipiamo alla loro gioia nel vedere accolta benignamente dalla S. Sede la supplica riguardante l'incoronazione pontificia del simulacro della Mater orphanorum.

Abbiamo pregato il Sign. Ispettore Salesiano di Milano di rappresentare il Rettor

Maggiore e il suo capitolo in questa occasione, assieme ad una rappresentanza dei nostri orfani...

Con distinta stima e ossequio

Don Albino M. Fedrigotti
Prefetto Generale

CURIA ARCIVESCOVILE DI MILANO

Molto Rev. Padre,

Sarei venuto volentieri, anzi aspettavo l'invito: mi pareva avvicinarmi al ricordo di mio fratello che tanto amava Somasca. Ma non posso venire: in quei giorni sarò in Svizzera dove da parecchi mesi mi aspettano. Sarò presente in ispirito alla solenne incoronazione e la Madonna benedirà tutti noi che siamo orfani e aspettiamo di essere raccolti nella casa del Padre.

Benedico

DOMENICO BERNAREGGI
Vescovo
Vicario Capitolare della Diocesi

PATRIARCATO di VENEZIA

Ricordando consacrazione da me compiuta altare Madonna Orfani uniscomi ad esultante manifestazione Mariana Padri e popolazione Somasca auspico pienezza grazie e consolazioni chiesa Santa. Card. Roncalli - Patriarca

CURIA ARCIVESCOVILE DI MILANO

Impossibilitato di presenza parteciperò in ispirito alle solenni funzioni in onore della Carissima Madonna degli Orfani.

Con distinta osservanza dev.mo

Monsignore BUTTAVAFA

ARCIVESCOVADO DI MODENA

Aderisco « TOTO CORDE » alle solenni feste per l'incoronazione di Maria SS.ma Madre degli orfani, ma son dolente di non poter intervenire perchè impegnato in Diocesi per il congresso Mariano.

Ringrazio per l'invito, ossequio, benedico.

dev.mo

CESARE BOCCOLERI - Arcivescovo

ROMA: COMITATO NAZ. ORFANI DI GUERRA

Orfani di guerra prostrati Madonna orfani invocano protezione Mamma celeste giubilano solenne incoronazione Prego Sac. Antonietti presidente Comitato orfani di Bergamo rappresentarmi cerimonie Somasche.

Luigi Sirtori
Presidente Gen. C.N.O.G.

Echi di riconoscenza e di gioia

Roma, Palazzo della Dataria Apostolica 29 Settembre 1954

Stimatissimo Padre Cossa,

rientrato in Roma dopo altre missioni Mariane torno volentieri col pensiero al degno Superiore della Casa dei Figli di S. Girolamo Emiliani in Somasca, al quale, come a tutti i confratelli mi è grato esprimere compiacimento e gratitudine per le attenzioni di cui sono stato ricolmato e per l'edificazione che

Somaschi e popolo mi hanno dato, stretti, con unanime e fervorosa gioia, attorno alla commovente sacra ed incoronata MATER ORPHANORUM. Facendo voti per l'incremento, mercè l'Incoronata Madre, dell'opera così tenera e pia del grande Fondatore, mi compiacio riputarmi.

dev.mo

† F. Card. Tedeschini

VESCOVO di FRASCATI



Voci gradite dagli Orfanotrofi

ORFANOTROFIO FEMMINILE DI BIELLA

Rev.mi Padri

Non possiamo tacere loro il Ns. vivo e sincero ringraziamento per la gentilezza con cui siamo state accolte e confortate di attenzioni nella indimenticabile giornata di Domenica; nel caro dolce ricordo che porteremo sempre in cuore ci sarà d'incoraggiamento al bene sotto lo sguardo della Madre Ns. Maria che da quel giorno abbiamo imparato a invocare sotto il Titolo di Madre degli Orfani. Grazie, grazie di cuore a nome pure della Ns. Madre e Maestra che con noi esprimono la più sincera riconoscenza e porgono Rev.mo Padre Superiore e Rev. Padri tutti umili e grati ossequi dev.me

Orfanelle

ORFANOTROFIO AGRICOLO VILLA CAMPAGNIA (Cremona)

Beatissimo Padre,

Noi Piccoli orfani della S. Famiglia di Villa Campagna (Cremona) uniti ai Ns. Rev.mi Superiori, formoliamo un pensiero unico ed un ardente desiderio perchè la Ns. Benedetta Madre celeste del Cielo venga incoronata nella casa di S. Girolamo Emiliani, Pater Orphanorum, e Maria SS.ma ci sia sempre di guida in questa valle di lacrime.

Gli Orfanelli della S. Famiglia



Orfanelle di Carbonia (Cagliari) venute a rappresentare gli orfanotrofi della Sardegna

SARDEGNA - ORFANOTROFIO MASCHILE « S. GIUSEPPE » LANUSEI (Nuoro)

Rev.mo Padre Superiore,

Sono molto lieto di partecipare anch'io, con la supplica al Santo Padre, per l'incoronazione della Madonna degli Orfani. Se anch'io mi trovo in Sardegna fondatore e direttore di un orfanotrofo, lo attribuisco alla Madonna, per segni particolari avuti. E fino dall'inizio, or sono cinque anni e più, ho sempre fatto invocare la Madonna, dai miei orfanelli, con questa giaculatoria: « o Maria Madre degli Orfani pregate per noi ». Raccomandandomi caldamente alle sue sante preghiere distintamente l'ossequio

F. MAZZOLA ALDO

ORPHELINAT BOURGEOISAL - FRIBURGO (Svizzera)

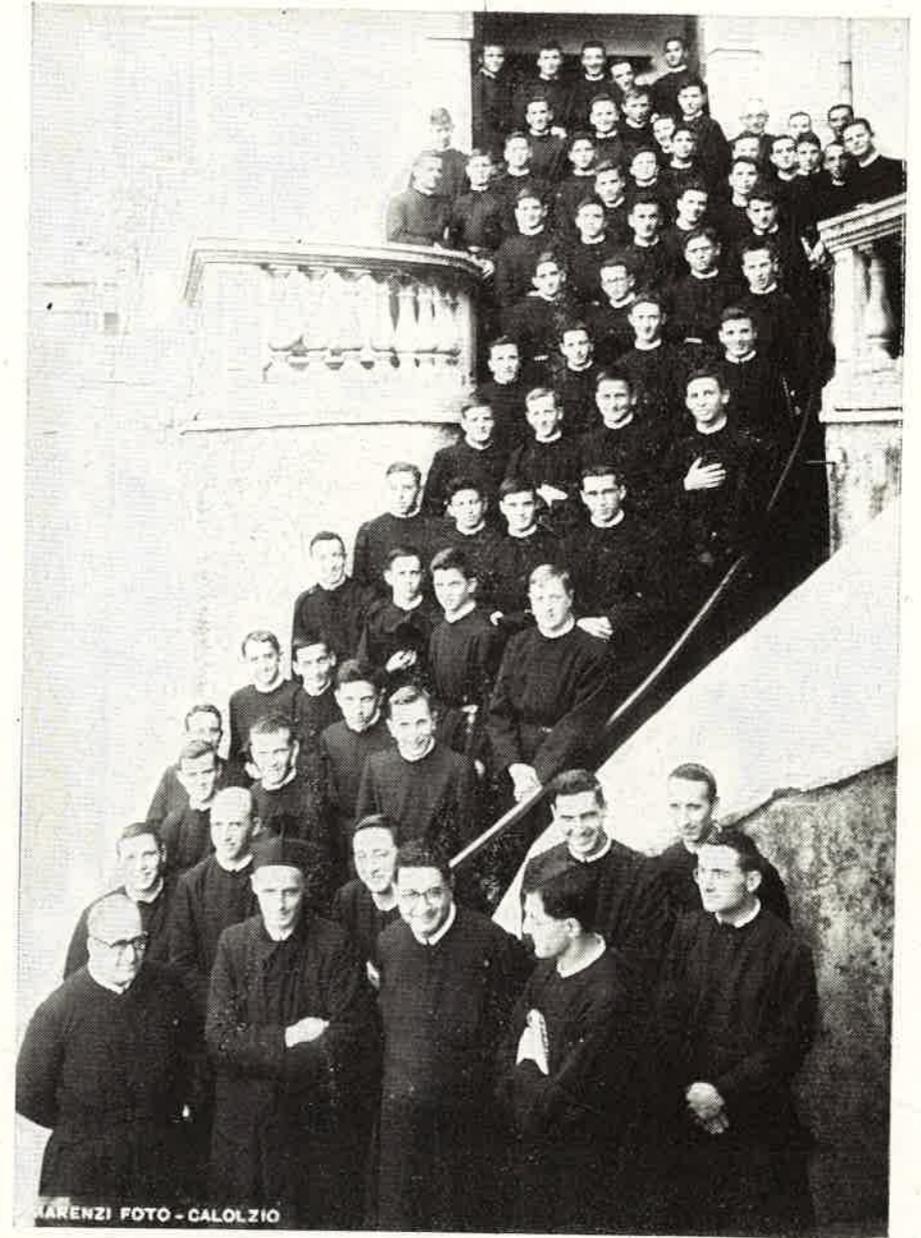
Rev. Padri Ne

Nell'impossibilità di partecipare alla solenne cerimonia per l'incoronazione del simulacro della Madonna degli Orfani; inviamo il ns. più vivo ringraziamento per l'invito, tanto gentilmente inviatoci. Saremmo presenti con la ns. preghiera affinché la festa riesca splendidissima, ed ancora la ns. tanto cara Mammina del Cielo, benignamente ci protegga.

Gradiscano i nos. rispettosi ossequi.

Con rispetto
Gli orfanelli della Città
di Fribourg

Giovani speranze Somasche



SOMASCA: 10 - 11 Ottobre

Ecco i neonovizi e neoprofessi che sono entrati a fare parte dell'Ordine dei Padri Somaschi

ORDINE DEI CHIERICI REGOLARI SOMASCHI

Dopo il trionfo dell'Incoronazione della nostra Madre Celeste sotto lo speciale titolo di Madre degli Orfani, avvenuto il 19 in quest'umile paesello di Somasca per le mani dell'Em.mo Card. Federico Tedeschini sento il bisogno di esprimere a tutti gli orfanotrofi i sensi della più schietta gratitudine per la parte preminente che vi hanno avuto.

L'Ordine dei Padri Somaschi, figli di S. Girolamo Emiliani, assicura di aver apprezzato moltissimo i sacrifici che ciascun Istituto ha fatto per partecipare a questa storica giornata della Mater Ophanorum.

E fa voti che gli indimenticabili momenti nei quali venne redimita di preziosa corona (alle 18,11) la statua della Mater Orphanorum, mentre gli ultimi raggi del sole improvvisamente la illuminavano e si levava il canto del «Regina Coeli, laetare, alleluia», segnino un fiorire di devozione, di carità e di opere per tutte le Istituzioni benefiche in tutto il mondo.

E speriamo che la festa del 27 Settembre, in onore di Maria SS. Madre degli Orfani venga presto celebrata dovunque.

Dev.mo in Cristo

P. DE ROCCO SABA
Preposito Gen. dei P. Somaschi

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA: P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 81.86 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4

IL SANTUARIO DI
S. GIROLAMO EMILIANI

SOMASCA - (Bergamo)

Novembre - Dicembre 1954

Anno XXXVII - N. 433

